



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione generale
Servizio Pesca e Acquacoltura

Avviso pubblico per la concessione demaniale marittima per finalità di pesca e acquacoltura del compendio ittico denominato “PAULI BIANCU TURRI”, sito nel Comune di Terralba (OR).



SOMMARIO

1.	NORMATIVA E PRINCIPI.....	3
2.	AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE	3
3.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	3
4.	OGGETTO E DURATA.....	3
5.	SOGGETTI LEGGITTIMATI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA	6
5.1	Requisiti di partecipazione	6
6.	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE ISTANZE	8
6.1	Documentazione da allegare all'istanza	8
6.2	Documentazione amministrativa.....	9
6.3	Documentazione tecnica.....	10
7.	MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ISTANZA	11
7.1	Commissione giudicatrice	11
7.2	Ricevibilità dell'istanza	12
7.3	Ammissibilità dell'istanza	12
7.4	Ammissibilità della documentazione tecnica	13
7.5	Valutazione del Progetto di valorizzazione	13
7.6	Approvazione della graduatoria	14
7.7	Verifica del possesso dei requisiti.....	14
8.	CARICAMENTO DELLA DOMANDA SUL SID	14
9.	PROCEDIMENTO IN CONFERENZA DEI SERVIZI	15
9.1	Conclusione della conferenza di servizi.....	15
10.	RILASCIO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE	16
10.1	Determinazione di chiusura del procedimento	16
10.2	Canone demaniale	16
10.3	Cauzione	17
11.	RESPONSABILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE	17
12.	OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E DISCIPLINA DELLA CONCESSIONE	17
13.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	17
14.	ACCESSO AGLI ATTI	18
15.	ALLEGATI	18
16.	PUBBLICAZIONE	19
17.	ALTRE INFORMAZIONI	19



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Pesca e Acquacoltura

1. NORMATIVA E PRINCIPI

Il presente avviso per la concessione demaniale marittima per finalità di pesca e acquacoltura del compendio ittico denominato "PAULI BIANCU TURRI", sito nel Comune di Terralba (OR), è redatto in conformità a quanto previsto in materia di concessioni demaniali marittime dal codice della navigazione (di seguito c.nav.), dal relativo regolamento di esecuzione, dalle specifiche disposizioni espressamente richiamate del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, codice dei contratti pubblici, dall'allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 43/7 del 31/10/2012, "Direttive per l'avvio delle procedure per le concessioni demaniali dei compendi ittici (lagune, stagni e laghi salsi e aree demaniali ad essi commesse) per finalità di pesca e acquacoltura".

Il rilascio della concessione avviene tramite procedura di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di mutuo riconoscimento, di non discriminazione, di parità di trattamento, di proporzionalità, di trasparenza, di libertà di stabilimento in un'economia di mercato aperta e in libera concorrenza, sanciti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nonché dei principi previsti dal Libro I, Parte I, Titolo I del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii.

2. AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

L'amministrazione concedente è la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale - Servizio Pesca e Acquacoltura – via Emanuele Pessagno, 4 - 09126 Cagliari PEC: agricoltura@pec.regione.sardegna.it - Sito internet <https://www.regione.sardegna.it>.

3. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Direttore pro tempore del Servizio Pesca e Acquacoltura dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

4. OGGETTO E DURATA

Il presente avviso ha ad oggetto la concessione demaniale marittima del complesso dei beni che costituiscono il compendio ittico denominato Pauli Biancu Turri, ubicato in agro del comune di Terralba (OR), per una superficie complessiva stimata in circa 16 ha.

La concessione ha per finalità l'occupazione e uso esclusivo del compendio ittico ai fini di pesca, acquacoltura e attività connesse, come definite dal D.Lgs. 9 gennaio 2012, n. 4.

Il compendio ittico di Pauli Biancu Turri è situato nella parte centrale del versante occidentale della costa della Sardegna, in prossimità della borgata di Marceddi, ed è costituito dallo stagno omonimo della forma di pentagono irregolare, della superficie di circa 12 ha e dalle aree circostanti ove sono presenti opere realizzate per lo sfruttamento ittico dello specchio acqueo.

Il compendio è soggetto a vincolo paesaggistico e ricade in zone Natura 2000 (SIC e, in parte, ZPS).



Nello specifico, il compendio ittico è costituito dallo stagno (valle di policoltura), dai due canali di carico e scarico (collegamento col mare), da due canali di distribuzione e da tre bacini destinati all'allevamento dei molluschi. Le acque vengono immesse nello stagno attraverso la bocca di rifornimento dotata di paratia e griglie in PVC. Nel canale di scarico è presente un lavoriero, realizzato con pilastri in cemento e griglie in PVC. Nell'area demaniale marittima che circonda lo specchio acqueo insistono: un fabbricato di servizio all'attività di pesca, destinato anche all'attività di ittiturismo, una cisterna per la riserva idrica e un barbecue con tettoia. All'interno del compendio, nell'area di pertinenza del fabbricato, è presente una cabina elettrica, non oggetto di concessione.

Il complesso dei beni, tutti appartenenti al demanio marittimo, è riportato in dettaglio nella tabella che segue.

DEMANIO MARITTIMO: FABBRICATI					
Identificativo bene	Oggetto/Tipologia Opera	Comune	Foglio	Mappale	Superficie (m ²)
1	fabbricato a servizio dell'attività di pesca e di ittiturismo	Terralba	33	836	577,29 (pratica edilizia)
2	tettoia / barbecue	Terralba	33	836 (parte)	11,90 (pratica edilizia)
3	cisterna / riserva idrica	Terralba	33	512	34,00 (catastale)
Totale superficie coperta fabbricati					623,19
DEMANIO MARITTIMO: SPECCHI ACQUEI, OPERE E IMPIANTI					
Identificativo bene	Oggetto/Tipologia Opera	Comune	Foglio	Mappale	Superficie (m ²)
4	valle di policoltura	Terralba	33	790, 827 (parte)	121.000 (stimato)
5	canale di carico	Terralba	33	830	7.352 (catastale)
6	opera di presa e di sollevamento del canale di carico (impianti e attrezzature)	Terralba	33	518	67 (catastale)
7	bocca del canale di carico	Terralba	33	827 (parte)	100 (stimato)
8	canale di distribuzione nord	Terralba	33	517	1.180 (catastale)
9	bocca del canale di distribuzione nord	Terralba	33	827 (parte)	20 (stimato)
10	canale di distribuzione est	Terralba	33	519	1.797 (catastale)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Pesca e Acquacoltura

11	bocca 1 del canale di distruzione est	Terralba	33	827 (parte)	20 (stimato)
12	bocca 2 del canale di distruzione est	Terralba	33	827 (parte)	20 (stimato)
13	canale di scarico	Terralba	33	516	1.237 (catastale)
14	opera di cattura (lavorieri canale di scarico)	Terralba	33	516 (parte) 827 (parte)	300 (stimato)
15	scalo di alaggio e varo	Terralba	33	827 (parte)	30,00 (stimato)
16	n. 3 bacini per allevamento dei molluschi	Terralba	33	827 (parte)	3.100 (1° bac.) 3.100 (2° bac.) 2.500 (3° bac.) (pratica edilizia)
17	viabilità interna, ponticelli, recinzione	Terralba	33	827	---
Totale superficie specchi acquei				m ²	141.300
Totale superficie aree di terra				m ²	24.700 (stimata)
Superficie complessiva del Compendio				m²	166.000 (stimata)

I beni demaniali riportati nelle tabelle sono rappresentati negli allegati al presente Avviso (**Allegati 5, 5.1, 5.2 e 5.3**).

All'interno dei beni facenti parte del compendio ittico sono ancora presenti attrezzature e arredi di proprietà del precedente concessionario che ha ottenuto dall'Amministrazione regionale una proroga per il loro sgombero.

I partecipanti alla procedura di affidamento dei beni demaniali oggetto del presente avviso potranno prendere visione dei medesimi beni in occasione di un sopralluogo previsto nella giornata del **5 dicembre 2025, dalle ore 9:30 alle ore 13:30**.

I partecipanti alla presente procedura di assegnazione dichiarano di essere a conoscenza dello stato di fatto dei beni oggetto dell'avviso e di avere preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla concessione demaniale, mediante la dichiarazione autocertificativa sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 (**Allegato 3**).

L'istanza dovrà necessariamente riguardare tutti i beni demaniali inseriti nel presente avviso. Non saranno, pertanto, ammesse domande finalizzate ad ottenerne in concessione uno solo, o comunque solo una parte dei beni elencati.

Non sono ammissibili proposte di valorizzazione dei beni che non prevedano lo svolgimento prevalente dell'attività di pesca.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Pesca e Acquacoltura

La concessione è assentita per **anni venti** decorrenti dalla data di stipula dell'atto pubblico di concessione, periodo ritenuto compatibile con l'ammortamento degli investimenti ritenuti necessari per l'attività. Il richiedente dovrà tener conto della suddetta durata nella valutazione della fattibilità economica dell'iniziativa proposta.

Alla scadenza, la concessione demaniale non si rinnova automaticamente e i beni demaniali in oggetto potranno nuovamente essere assegnati mediante procedura di evidenza pubblica.

Qualora il concessionario voglia svolgere attività di molluschicoltura, prima dell'avvio dell'attività di produzione per il consumo umano, dovrà avviare il procedimento di classificazione ai sensi della normativa vigente, con oneri a proprio carico. Se l'attività di molluschicoltura prevede il posizionamento di un impianto il concessionario dovrà richiedere l'autorizzazione per il suo posizionamento all'amministrazione concedente.

5. SOGGETTI LEGGITTIMATI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti di cui all'art. 65 del D.Lgs. n. 36/2023 che esercitino attività di impresa ittica ai sensi del D. Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012 e ss.mm.ii..

Per le imprese stabilite in altri Paesi membri dell'U.E. è ammessa la partecipazione conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

Le imprese possono partecipare alla presente procedura in forma singola o associata, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli. I partecipanti dovranno indicare nella domanda la forma di partecipazione alla procedura. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 65, 67 e 68 del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023).

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) (consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro) e d) (consorzi stabili), nel caso in cui non operino con la propria struttura ma indichino le consorziate esecutrici e le reti di impresa dotate di organo comune con poteri di rappresentanza e soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito con modifiche dalla legge n. 33 del 9 aprile 2009, sono tenuti ad indicare, in sede di partecipazione alla procedura, per quali consorziati il consorzio concorre.

La concessione demaniale dovrà essere esercitata direttamente dal concessionario ed è fatto pertanto divieto al concessionario di cedere o sub-concedere i beni oggetto di concessione a terzi, anche se a titolo gratuito, né in tutto né in parte.

L'eventuale affidamento ad altri soggetti della gestione di attività oggetto della concessione ex art. 45 bis del c.nav. deve essere autorizzato dall'amministrazione concedente.

5.1 Requisiti di partecipazione

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti.



Requisiti di ordine generale:

- insussistenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 31.03.2023, n. 36, per quanto applicabile;
- insussistenza di una delle misure di prevenzione previste dal libro 1, Titolo 1, Capo 2 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, secondo gli effetti di cui agli articoli 67, 83 e 84 del medesimo decreto legislativo;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili se assoggettati agli obblighi di assunzioni di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ed essere in regola con i versamenti dei contributi;
- non aver dimostrato significative o persistenti carenze nella gestione di uno o più beni demaniali oggetto di concessione demaniale che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento e non essere incorsi, nei cinque anni antecedenti la data della pubblicazione dell'avviso, in una procedura di decadenza da una concessione demaniale per le motivazioni di cui all'articolo 47 del c. nav.;
- se concessionari di altri beni demaniali assentiti dal Servizio Pesca e acquacoltura, essere in regola con gli adempimenti previsti dall'atto di concessione, con particolare riferimento al pagamento dei canoni, al mantenimento della validità di idonea cauzione e all'invio delle statistiche del pescato, o di produzione nel caso di acquacoltura;
- non essere soggetti nei confronti dei quali l'amministrazione regionale abbia maturato, a qualsiasi titolo, crediti dichiarati inesigibili negli ultimi dieci anni o, comunque, non totalmente recuperati, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che prevedano la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti¹;
- non risultare impresa già in difficoltà alla data di presentazione della richiesta di concessione secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

¹ Il requisito si applica anche con riferimento ai relativi rappresentanti legali, amministratori e garanti, nonché agli eventuali soggetti presso i quali gli stessi operino in qualità di rappresentanti legali o amministratori. L'accesso alla procedura di concessione è ammesso esclusivamente previa integrale soddisfazione del credito in data antecedente alla domanda di concessione.



Si precisa che i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da tutti i soggetti indicati dal D.Lgs. 36/2023 art. 94 comma 3.

Requisiti di professionalità:

- Iscrizione nel Registro delle Imprese presso le C.C.I.A.A. per il ramo di attività corrispondente all'attività da svolgere, Sezione A (acquacoltura, silvicoltura, pesca), Divisione 03 (Pesca e acquacoltura), ovvero nel registro commerciale e professionale dello Stato di residenza per le imprese non aventi sede in Italia;
- per le società cooperative e per i consorzi di cooperative, iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle imprese e del made in Italy.

Il concessionario deve garantire il mantenimento dei requisiti di cui sopra per tutto il corso della procedura e per tutta la durata della concessione, pena la decadenza.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE ISTANZE

Le imprese interessate a partecipare alla procedura devono far pervenire, presso il protocollo dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e riforma agropastorale, via Emanuele Pessagno n. 4 - 09126 Cagliari **entro le ore 13,00 del giorno 2 febbraio 2026, pena l'esclusione dalla procedura**, un plico **non trasparente**, chiuso e adeguatamente sigillato con qualunque mezzo che ne garantisca la non manomissione, firmato nei lembi di chiusura, contenente la documentazione indicata al punto 6.1.

Sul plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER FINALITÀ DI PESCA E ACQUACOLTURA DEL COMPENDIO ITTICO DENOMINATO "PAULI BIANCU TURRI", SITO NEL COMUNE DI TERRALBA (OR)", e dovranno essere riportati i seguenti contatti del concorrente:

- denominazione o ragione sociale,
- indirizzo,
- indirizzo PEC (gli operatori non italiani, in alternativa, potranno fornire l'equivalente valido nel paese ove ha sede l'impresa).

6.1 Documentazione da allegare all'istanza

All'interno del plico devono essere inserite, **a pena di esclusione**, due distinte buste sigillate e firmate nei lembi di chiusura. Una busta deve riportare esternamente l'intestazione del mittente e la dicitura "**A - Documentazione amministrativa**" e l'altra busta deve riportare esternamente l'intestazione del mittente e la dicitura "**B - Documentazione tecnica**".

All'interno delle due buste sono presenti i documenti descritti nei seguenti paragrafi.



6.2 Documentazione amministrativa

All'interno della **BUSTA "A"** deve essere inserita la seguente documentazione amministrativa:

- a) Domanda di partecipazione (**Allegato 1**);
- b) Dichiarazione di possesso requisiti (**Allegato 2**);
- c) Dichiarazione conoscenza stato dei luoghi (**Allegato 3**)
- d) Informativa privacy (**Allegato 8**).

La domanda di partecipazione, da presentare in bollo da € 16,00, deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'operatore economico, allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità. Deve essere utilizzato esclusivamente il modello **Allegato 1**.

In alternativa, l'istanza può essere sottoscritta da un procuratore speciale del legale rappresentante, ed in tal caso deve essere prodotta la relativa procura (in originale o copia autenticata da notaio o altro pubblico ufficiale) e copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore

La dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 concernente il possesso dei requisiti di ordine generale e di professionalità, dev'essere redatta conformemente alla "Dichiarazione di possesso dei requisiti", **Allegato 2** al presente avviso e sottoscritta dal rappresentante legale dell'operatore economico o dal procuratore autorizzato ai sensi di legge.

La dichiarazione concernente la conoscenza dei luoghi dev'essere redatta conformemente alla "Dichiarazione di conoscenza dello stato dei luoghi", **Allegato 3** al presente avviso e sottoscritta dal rappresentante legale dell'operatore economico o dal procuratore autorizzato ai sensi di legge.

L'Informativa privacy, **Allegato 8** al presente avviso, deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'operatore economico o dal procuratore autorizzato ai sensi di legge.

Nel caso dei soggetti di cui all'art. 65, comma 2, lett. b) e d) del D.Lgs. 36/2023 le dichiarazioni devono essere rese e sottoscritte dai rappresentanti legali, o dal procuratore autorizzato ai sensi di legge, del consorzio e delle consorziate indicate quali partecipanti alla procedura, nel caso dei soggetti di cui all'art. 65, comma 2, lett. e), f), g) e h) del D.Lgs. 36/2023 le dichiarazioni devono essere rese e sottoscritte dai rappresentanti legali, o dal procuratore autorizzato ai sensi di legge, di ciascuna delle imprese.

Tutti i modelli da inserire nella **Busta A** sono scaricabili dal sito web istituzionale: www.regione.sardegna.it alla sezione "Atti, Bandi e Archivi / Atti Amministrativi / Concessioni Demaniali".



Documenti ulteriori per i soggetti associati

Nel caso di partecipazione in raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE già costituiti, alla istanza deve essere inoltre allegato: copia del mandato collettivo di rappresentanza alla mandataria, o copia dell'atto costitutivo e dello statuto con indicazione del soggetto designato quale capofila.

Nel caso di partecipazione in raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti, alla istanza deve essere inoltre allegato: dichiarazioni, rese da ciascun concorrente, che indichino quale operatore economico verrà designato con funzioni di rappresentanza o funzioni di capogruppo, e l'impegno ad uniformarsi alla disciplina vigente.

Le reti di imprese dotate di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica alla istanza devono inoltre allegare copia del contratto di rete. Se prive di soggettività giuridica devono anche allegare copia del mandato collettivo.

Nel caso di contratto di rete dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, esso partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese. Se esso risulta già costituito alla istanza deve anche allegare: copia del contratto di rete e copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria; se invece è costituendo alla istanza deve anche allegare copia delle dichiarazioni rese da ciascun concorrente che indichino quale operatore economico verrà designato con funzioni di rappresentanza o funzioni di capogruppo, e l'impegno ad uniformarsi alla disciplina vigente.

6.3 Documentazione tecnica

All'interno della **BUSTA "B"** deve essere inserita la seguente documentazione tecnica.

Un **progetto** dei lavori di risanamento/manutenzione dei fabbricati, manufatti e impianti esistenti al fine della loro rifunzionalizzazione, nonché degli eventuali impianti da realizzare per l'attività di molluschicoltura, redatto e firmato da un professionista abilitato e iscritto all'albo professionale di riferimento, composto dai seguenti elaborati tecnici:

- **relazione tecnico-illustrativa**, costituita complessivamente da massimo 20 pagine formato A4, con l'utilizzo del carattere Arial 10 e interlinea 1,5 che descriva gli interventi di risanamento/manutenzione e di nuova realizzazione;
- **elaborati grafici** in formato A3, in scala adeguata con la rappresentazione dello stato di fatto e dello stato di progetto per ogni fabbricato/opera/impianto su cui si intende intervenire: vista planimetrica, viste prospettiche, sezioni, eventuali particolari costruttivi. Per gli eventuali impianti



di nuova realizzazione sarà rappresentato il solo stato di progetto: vista planimetrica, viste prospettiche, eventuali particolari costruttivi;

- **una stima di massima dei costi dei lavori.**

Un **Progetto di valorizzazione**, redatto da professionisti abilitati e iscritti agli albi professionali di riferimento, che illustri le modalità di gestione dei beni richiesti in concessione per la proficua utilizzazione del compendio ittico e descrive dettagliatamente le attività che si intende svolgere, l'organizzazione del soggetto proponente e il piano economico dell'iniziativa.

Il Progetto di valorizzazione, costituito complessivamente da massimo 30 pagine formato A4, con l'utilizzo del carattere Arial10 e interlinea 1,5, contiene i dati e le informazioni necessari per la valutazione dell'istanza e dev'essere redatto utilizzando lo schema **Allegato 6**.

Tutti gli elaborati tecnici devono essere sottoscritti anche dal legale rappresentante della società richiedente, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di cui al precedente punto 6.2 "Documentazione amministrativa".

Nei casi di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere allegata la copia della procura, in corso di validità, da cui si evincano i poteri di rappresentanza in capo al sottoscrittore.

All'interno del plico sigillato dovrà essere presente anche **un supporto digitale** contenente la scansione in formato .pdf della domanda, dei modelli allegati e della documentazione tecnica contenuta nelle buste "**A - Documentazione amministrativa**" e "**B - Documentazione tecnica**".

L'Amministrazione si riserva di procedere alla verifica di quanto dichiarato nel Progetto di valorizzazione dei beni, riservandosi il diritto di dichiarare la decadenza della concessione in caso di mancata realizzazione durante il periodo di concessione di quanto programmato.

7. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ISTANZA

7.1 Commissione giudicatrice

Il Direttore del Servizio, dopo il termine per la presentazione delle istanze, nomina una commissione giudicatrice, costituita da un numero di tre o cinque componenti con competenze adeguate in riferimento alla procedura.

La Commissione procede alla verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle istanze e alla valutazione dei Progetti di valorizzazione, ai sensi dell'art. 37 del cod. nav. e nel rispetto dei principi di libera concorrenza, di mutuo riconoscimento, di non discriminazione, di parità di trattamento, di proporzionalità e di trasparenza, delle sole istanze che hanno superato la fase dell'ammissibilità.

Si applicano ai commissari le cause di astensione previste dall'art. 51 del codice di procedura civile.

Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione sono riportate in appositi verbali.



7.2 Ricevibilità dell'istanza

La Commissione giudicatrice di cui al punto precedente procede in seduta pubblica alla verifica della ricevibilità delle istanze.

In particolare, accerta dapprima l'integrità e il corretto invio del plico con le modalità e nei tempi previsti dal presente avviso.

Verranno considerati ricevibili i soli plichi che rispondano ai requisiti indicati al paragrafo 6.

Sono considerati irricevibili i plichi:

- a) trasmessi oltre il termine di scadenza dell'avviso;
- b) trasmessi con modalità diverse da quelle indicate nell'avviso.

7.3 Ammissibilità dell'istanza

Nella stessa seduta pubblica la Commissione procede con l'apertura della **Busta A** e la verifica dell'ammissibilità delle istanze.

Sono aperte le sole buste che rispondano ai requisiti indicati al precedente punto 6.1.

La Commissione verifica quindi:

- a) la completezza e correttezza della documentazione amministrativa contenuta nella **Busta A**;
- b) la completa e corretta compilazione e sottoscrizione della domanda di partecipazione (Allegato 1) e di tutti gli allegati (Allegato 2, Allegato 3, Allegato 8) ed eventuali altri documenti richiesti dall'avviso.

La Commissione, qualora riscontri un'irregolarità formale dell'istanza e la ritenga sanabile ne dà comunicazione scritta al Servizio per richiedere le eventuali integrazioni documentali, da presentare entro un termine perentorio non superiore a 10 giorni dalla trasmissione via PEC della relativa richiesta, ex art. 101 del D.Lgs. 36/2026.

Decorso invano detto termine o qualora, nonostante l'invio della documentazione integrativa richiesta, la domanda appaia comunque carente dei requisiti richiesti, la Commissione riterrà l'istanza non ammissibile.

Qualora tra le integrazioni documentali sia richiesta la dimostrazione di requisiti, gli stessi devono risultare posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dall'avviso.

Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

La Commissione, al termine della fase di ammissibilità delle istanze e della eventuale fase di regolarizzazione di quelle risultate carenti ma sanabili, redige un verbale contenente l'elenco delle istanze risultate non ricevibili, di quelle valutate non ammissibili e di quelle risultate ammissibili.



7.4 Ammissibilità della documentazione tecnica

La Commissione in seduta riservata provvede alla verifica dell'ammissibilità della documentazione tecnica contenuta nella **Busta B** delle imprese valutate ammissibili nella fase di verifica della documentazione amministrativa.

Procede dapprima alla verifica della corretta chiusura della busta e della rispondenza alle indicazioni indicate nell'avviso.

Sono aperte le sole buste tecniche che rispondano ai requisiti indicati al precedente punto 6.1.

È considerata non ammissibile la documentazione tecnica qualora la busta non sia correttamente sigillata e firmata.

La Commissione accerta dunque:

- a) la completezza della documentazione tecnica presente all'interno della busta, incluso il supporto digitale contenente la scansione in formato .pdf dei documenti contenuti nelle buste;
- b) la corretta sottoscrizione della documentazione tecnica.

Non è ammessa la regolarizzazione della documentazione tecnica.

La Commissione redige apposito verbale dell'attività svolta.

7.5 Valutazione del Progetto di valorizzazione

La Commissione procede quindi all'esame dei Progetti di valorizzazione dei beni demaniali, anche sulla base del progetto dei lavori di risanamento/manutenzione e di nuova realizzazione di eventuali impianti, nell'ottica di selezionare il soggetto che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione dei beni demaniali e si proponga di avvalersene per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.

Il Servizio, su richiesta della Commissione, può chiedere chiarimenti sui contenuti della documentazione tecnica, ai sensi dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs 36/2023. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di sette giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto della documentazione tecnica.

I componenti della Commissione giudicano congiuntamente il singolo Progetto di valorizzazione utilizzando i criteri e i coefficienti indicati nella griglia di cui all'**Allegato 4** al presente avviso.

Per l'attribuzione del punteggio relativo al singolo criterio generale si moltiplica il peso parziale (P) di ogni sottocriterio per il valore del corrispondente coefficiente attribuito (C) e si sommano i risultati ottenuti.

Per ciascun sotto criterio il coefficiente (C) assegnato tiene conto di tutte le condizioni previste nella relativa descrizione.



Il punteggio finale da attribuire alla proposta sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun criterio generale, per un massimo di 100 punti complessivi.

La Commissione redige una graduatoria delle proposte di utilizzo dei beni sulla base dei punteggi totali risultanti e provvede a trasmetterla al Direttore del Servizio Pesca e acquacoltura unitamente ai verbali di valutazione e agli elenchi delle istanze giudicate rispettivamente non ricevibili e non ammissibili.

La proposta di aggiudicazione avviene a favore del soggetto il cui Progetto di valorizzazione abbia raggiunto il maggior punteggio, comunque pari o maggiore di 40.

La Commissione procede alla valutazione anche nel caso di un'unica istanza. La valutazione avrà esito positivo qualora il punteggio sia pari o maggiore di 40.

Nel caso si verifichi una parità di punteggio tra due o più concorrenti si dà preferenza all'istanza che ha conseguito un maggior punteggio relativamente al criterio n. 8 "Impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali e riqualificazione ambientale". In caso di ulteriore parità si procede con sorteggio pubblico, al quale potranno partecipare i rappresentanti legali dei soggetti richiedenti la concessione.

7.6 Approvazione della graduatoria

Il Direttore del Servizio Pesca e acquacoltura procede con propria Determinazione all'approvazione della graduatoria delle istanze e all'esclusione delle istanze risultate non ricevibili e di quelle risultate non ammissibili.

La Determinazione è comunicata ad ogni soggetto partecipante alla procedura.

La graduatoria rimane valida per 24 mesi dalla data della sua approvazione da parte del Direttore del Servizio Pesca e acquacoltura.

7.7 Verifica del possesso dei requisiti

Il Servizio provvede quindi alla verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente avviso relativamente al soggetto il cui Progetto di valorizzazione sia risultato primo in graduatoria.

In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione del soggetto primo classificato e allo scorrimento della graduatoria, qualora siano presenti altri soggetti la cui proposta abbia raggiunto il punteggio minimo di 40.

8. CARICAMENTO DELLA DOMANDA SUL SID

All'esito positivo della verifica dei requisiti di partecipazione, il Servizio chiede all'istante il cui Progetto di valorizzazione risulti il primo in graduatoria, la compilazione del Modello Domanda D1 attraverso l'utilizzo dell'applicativo *Do.Ri. versione 7.0*, reso disponibile dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul portale del S.I.D. dedicato agli utenti privati.



Il richiedente deve trasmettere all'Amministrazione concedente, tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC agricoltura@pec.regione.sardegna.it, il file .xml risultante dal caricamento, unitamente alla stampa .pdf del Modello contenente il codice di controllo, debitamente firmata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e da un professionista abilitato per quanto riguarda il quadro tecnico "T".

I files di cui sopra sono creati contemporaneamente dal Do.Ri. una volta terminata la compilazione, cliccando sul tasto "Genera File" presente nella finestra contenete tutti i modelli D1 acquisiti dal sistema.

Sarà necessario effettuare il rilievo planimetrico di tutti i beni oggetto del presente avviso, facendo riferimento alle indicazioni tecniche riportate nel documento "Guida alla compilazione del Modello Domanda D1".

9. PROCEDIMENTO IN CONFERENZA DEI SERVIZI

Alla positiva acquisizione del Modello D1 sul SID il Servizio invita il richiedente a presentare istanza allo sportello SUAPE territorialmente competente al fine dell'avvio di un procedimento in conferenza di servizi ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale n. 24/2016 e in osservanza della Circolare esplicativa n. 2 prot. n. 24431 del 21.06.2022, **Allegato 9** al presente avviso

Alla conferenza di servizi sono chiamati a partecipare tutti gli enti comunque coinvolti nel procedimento e lo stesso Servizio Pesca e acquacoltura.

Gli enti partecipanti alla conferenza possono chiedere che l'interessato integri la documentazione necessaria per l'espressione del parere di competenza.

9.1 Conclusione della conferenza di servizi

All'esito favorevole della conferenza di servizi, prima dell'emissione del provvedimento conclusivo del procedimento, il SUAPE trasmette a tutti gli uffici coinvolti, attraverso la piattaforma regionale Sardegna SUAPE, la comunicazione della chiusura dei lavori della conferenza di servizi in forma semplificata oppure il verbale di chiusura della conferenza in forma simultanea.

Tale documento costituisce il presupposto per il rilascio della concessione demaniale da parte del Servizio Pesca e acquacoltura.

A seguito del rilascio dell'emanazione del provvedimento di concessione demaniale da parte del Servizio Pesca e acquacoltura, il SUAPE procede all'emissione della determinazione motivata di conclusione del procedimento, che costituisce, a tutti gli effetti, titolo unico per la realizzazione dell'intervento.



Nel caso di determinazione di conclusione negativa della conferenza di servizi si procede allo scorrimento della graduatoria, qualora siano presenti altri soggetti la cui proposta abbia raggiunto il punteggio minimo di 40.

10. RILASCIO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE

10.1 Determinazione di chiusura del procedimento

Al ricevimento della comunicazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, il Direttore del Servizio con propria determinazione chiude il procedimento e approva la concessione demaniale.

Il Servizio trasmette al richiedente la determinazione di chiusura del procedimento di concessione demaniale e comunica l'importo del canone demaniale per l'anno in corso, da rivalutarsi annualmente sulla base dell'indice ISTAT, e l'importo della cauzione da corrispondersi a garanzia dell'adempimento di tutte le condizioni e gli obblighi stabiliti nel documento Disciplina della concessione di cui all'**Allegato 7**, che saranno inseriti nell'atto di concessione del compendio ittico.

In seguito al pagamento del canone demaniale e alla costituzione della cauzione, il Servizio procede alla stipula dell'atto di concessione in forma pubblica tramite notaio esterno all'amministrazione regionale, con oneri a carico del concessionario.

La determinazione di conclusione del procedimento è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna e sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, nella sezione dedicata alle concessioni demaniali.

10.2 Canone demaniale

L'importo complessivo del canone demaniale per la concessione riferito alla durata prevista di venti anni, calcolato in applicazione del Decreto Interministeriale 15 novembre 1995, n. 595, attuativo dell'art. 3, comma 2, del Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, nella Legge 4 dicembre 1993, n. 494, con riferimento all'anno 2025 ammonta a € 64.090,60 (euro sessantaquattromilanovanta/60 euro), per un ammontare annuo di concessione fissato per l'anno 2025 in € 3.204,53 (euro tremiladuecentoquattro/53), da rivalutarsi sulla base dell'adeguamento dell'indice ISTAT, comunicato annualmente dal Ministero Infrastrutture e Trasporti con propria circolare.

Il Servizio comunica all'aggiudicatario, prima della stipula dell'Atto di concessione, l'importo del canone demaniale, stabilito con Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti per l'anno di stipula dell'Atto di concessione.

Il canone dovrà essere corrisposto annualmente e anticipatamente, per tutta la durata della concessione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Pesca e Acquacoltura

Il canone potrà subire variazioni e aggiornamenti che verranno disposti a seguito di eventuale nuova normativa emanata nel periodo di vigenza della concessione.

Il mancato pagamento di una annualità di canone può costituire motivo di decadenza dalla concessione demaniale ai sensi dell'art 47 lettera d) cod. nav..

10.3 Cauzione

A garanzia dell'adempimento di tutte le condizioni e gli obblighi derivanti dall'atto di concessione, il concessionario, prima della stipula dell'atto di concessione, deve costituire una cauzione di € 50.000,00 (euro cinquantamila/00), importo determinato ai sensi dell'art. 17 del regolamento di applicazione del codice della navigazione in base all'entità della concessione.

Le modalità di costituzione della cauzione sono descritte nella Disciplina di concessione, **Allegato 7** al presente avviso.

11. RESPONSABILITA' DELL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

L'amministrazione concedente declina ogni responsabilità nel caso l'esito della conferenza di servizi risulti negativo e dalle determinazioni delle amministrazioni convenute risulti che non vi siano le condizioni per il rilascio in concessione demaniale del compendio ittico.

12. OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E DISCIPLINA DELLA CONCESSIONE

Per quanto concerne gli obblighi del concessionario e le modalità di esercizio della concessione demaniale si rimanda a quanto previsto nell'elaborato "Disciplina della concessione", **Allegato 7** al presente avviso per farne parte integrante e sostanziale e alla normativa vigente in materia.

Sono fatte salve le ulteriori prescrizioni, limitazioni e condizioni per il rilascio e l'esercizio della concessione che dovessero essere indicate dalle amministrazioni competenti ad esprimere pareri o rilasciare nulla osta, assensi, concerti comunque denominati.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso di gara e negli allegati allo stesso si fa espresso riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e, comunque, obbligatorie, che disciplinano la materia.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Pesca e Acquacoltura

In particolare, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati forniti dai concorrenti vengono raccolti e trattati per le verifiche e gli adempimenti relativi al procedimento di assegnazione dei beni demaniali di cui al presente avviso.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione concedente in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal codice privacy (aggiornato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101) e dal regolamento UE 2016/679.

L'**Allegato 8** "Informativa privacy" deve essere sottoscritto e allegato alla domanda di partecipazione.

14. ACCESSO AGLI ATTI

L'operatore economico, qualora ritenga che parti della propria documentazione tecnica debba essere esclusa da un eventuale accesso documentale, ai sensi della Deliberazione di G.R. n. 5/30 del 16.2.2022 (*Direttiva in materia di diritto di accesso ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97*), in quanto sono presenti informazioni tecniche o relative a processi produttivi o lavorazioni la cui divulgazione possa dar luogo ad indebita concorrenza e atti che richi amino progetti, studi o realizzazioni dell'ingegno tutelati da specifiche disposizioni in materia, deve obbligatoriamente allegare una copia aggiuntiva, solo in formato digitale (formato PDF/A), della documentazione tecnica interessata, nella quale abbia provveduto preventivamente ad oscurare le parti ritenute da escludersi dall'accesso.

L'Amministrazione, in caso di accesso documentale alla documentazione tecnica, da parte di terzi aventi comunque diritto, anche ai sensi dell'art. 13 comma 2 della suddetta Direttiva in materia di diritto d'accesso, qualora ritenga non sufficientemente provata la sussistenza del diritto all'esclusione dall'accesso, si riserva la facoltà di non prendere in considerazione la copia oscurata trasmessa dall'operatore economico, e di procedere all'eventuale oscuramento di dati secondo la propria valutazione, sulla base delle norme e delle regole tecniche vigenti. L'Amministrazione procederà all'oscuramento secondo la propria valutazione anche nel caso in cui l'operatore economico non abbia presentato alcuna copia della documentazione tecnica preventivamente oscurata.

L'Amministrazione provvederà ad ogni modo a limitare l'accesso rendendo non intellegibili le informazioni non pertinenti e non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di accesso agli atti, con particolare riferimento a categorie particolari di dati personali, ai sensi della Delibera G.R. n. 5/30 del 16.02.2022.

15. ALLEGATI

Fanno parte integrante e sostanziale del presente avviso:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Pesca e Acquacoltura

- Allegato 1 - Modello di domanda
- Allegato 2 - Dichiarazione di possesso dei requisiti di partecipazione
- Allegato 3 - Dichiarazione di conoscenza dello stato dei luoghi
- Allegato 4 - Griglia dei criteri di selezione
- Allegato 5 – Schede dei beni
- Allegato 5.1 – Relazione fotografica dei beni
- Allegato 5.2 – Planimetrie ortofotografiche
- Allegato 5.3 – Elaborati grafici beni demaniali
- Allegato 6 - Schema del Progetto di valorizzazione
- Allegato 7 - Disciplina della concessione
- Allegato 8 - Informativa privacy
- Allegato 9 - Circolare esplicativa SUAPE

16. PUBBLICAZIONE

Il presente avviso è pubblicato integralmente sul sito web istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, nella sezione “Atti, Bandi e Archivi / Atti Amministrativi / Concessioni Demaniali”.

Un avviso informativo di avvenuta pubblicazione è pubblicato sul BURAS ed è inviato al Comune di Terralba e alla Capitaneria di porto di Oristano per la pubblicazione nei rispettivi siti web istituzionali e/o per l'affissione nei rispettivi Albi pretori.

17. ALTRE INFORMAZIONI

Per ogni eventuale ulteriore informazione gli interessati possono rivolgersi al Servizio Pesca e Acquacoltura, tramite l'indirizzo di posta elettronica: agr.pesca@regione.sardegna.it.

É possibile altresì ottenere specifici chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti via PEC all'indirizzo: agricoltura@pec.regione.sardegna.it, da trasmettersi almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione.

Cagliari, 10 novembre 2025

Il Direttore del Servizio
Gavino Palmas